ARPAE

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia

dell'Emilia - Romagna

*** * ***

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-5389 del 19/10/2022
Oggetto	DPR N. 59/2013 E SMI - DITTA NEW FLEUR S.R.L PER LO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI SISSA TRECASALI (PR) VIA NUOVA DEI PRATI, 47 - RINNOVO DI AUA - PRATICA SUAP 53/2021
Proposta	n. PDET-AMB-2022-5643 del 19/10/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno diciannove OTTOBRE 2022 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 e s.m.i., “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;

- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1 gennaio 2016;

- la D.G.R. n. 1795 del 31 ottobre 2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;

- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

- la L. 241/1990 e s.m.i.;

- il Decreto Interministeriale 25/02/2016 n. 5046 del Ministero Politiche Agricole e Foreste;

- il D.P.R. 160/2010;

- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;

- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;

- la L.R. 5/2006;

- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- La Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica comunale;

VISTO:

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018 e successivamente prorogato con DDG 126/2021;

PREMESSO CHE:

l'atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae di Parma con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-1708 del 31/03/2017 e rilasciata alla Ditta NEW FLEUR S.R.L. dal SUAP Comune di Sissa Trecasali con Provvedimento unico conclusivo emesso in data 08/05/2017 (Pratica SUAP n. 021/2016), comprende i seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.);
- comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);

con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-6166 del 17/11/2017 di Arpae recepita nel Provvedimento conclusivo prot.n.14623 del 07/12/2017 il SUAP Comune di Sissa Trecasali ha modificato in modo sostanziale l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Comune di Sissa Trecasali con Provvedimento unico conclusivo emesso in data 08/05/2017 (Pratica SUAP n. 021/2016);

con Determinazione dirigenziale DET-AMB-2018-1177 del 08/03/2018 di Arpae recepita nel Provvedimento conclusivo prot. n. 4076 del 31/03/2018 il SUAP Comune di Sissa Trecasali ha modificato in modo sostanziale l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Comune di Sissa Trecasali con Provvedimento unico conclusivo emesso in data 08/05/2017 (Pratica SUAP n. 021/2016) e smi;

con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2020-2907 del 23/06/2020 di Arpae recepita nel Provvedimento Unico Conclusivo del 22/07/2020 in riferimento alla pratica SUAP n. 64/2019/SUAP il SUAP Comune di Sissa Trecasali ha modificato in modo sostanziale l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Comune di Sissa Trecasali con Provvedimento Unico Conclusivo emesso in data 08/05/2017 (Pratica SUAP n. 021/2016) e smi;

con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2021-6558 del 23/12/2021 di Arpae recepita nel Provvedimento Unico Conclusivo del 09/08/2022 in riferimento alla pratica SUAP n. 50/2021, il SUAP Comune di Sissa Trecasali ha modificato in modo non sostanziale e volturato l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Comune di Sissa Trecasali con Provvedimento Unico Conclusivo emesso in data 08/05/2017 (Pratica SUAP n. 021/2016) e smi;

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP del Comune di Sissa Trecasali in data 13/12/2021 prot. n.14936, acquisita al protocollo Arpae n. PG/2021/190929 del 13/12/2021, presentata dalla Ditta NEW FLEUR S.R.L nella persona del Sig. Matteo Mottini in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Gestore, con sede legale e stabilimento siti in comune di Sissa Trecasali (PR), in via Nuova dei Prati, 47– CAP

43018, per il rinnovo con modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Comune di Sissa Trecasali con Provvedimento Unico Conclusivo emesso in data 08/05/2017 (Pratica SUAP n. 021/2016) e smi, in riferimento ai seguenti titoli:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**;
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.),** per cui la Ditta ha chiesto il rinnovo con modifica sostanziale;
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995),** per cui la Ditta ha chiesto il rinnovo con modifica sostanziale fornendo "Valutazione di impatto acustico" firmata da un tecnico competente in acustica ambientale;

- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, sulla base di quanto dichiarato dalla Ditta nell'istanza AUA in esame, è quella di "lavanderia industriale";

RILEVATO:

- che a seguito di richieste di completamento di Arpae SAC prot. n. PG/2021/192454 del 15/12/2021 e prot. n. PG/2021/199111 del 27/12/2021, la ditta ha fornito la seguente documentazione a completamento trasmessa dal SUAP in data 14/12/2021 prot. n. 15021 (prot. Arpae PG/2021/192353 del 15/12/2021) e in data 04/02/2022 acquisita a prot. Arpae PG/2022/18774 del 04/02/2022;
- che l'istanza alla data del 04/02/2022 risulta correttamente presentata;

VISTI:

i seguenti pareri pervenuti a seguito di specifica richiesta di Arpae SAC di Parma con nota prot. PG/2022/26664 del 17/02/2022:

- il parere favorevole per quanto di competenza espresso da AUSL DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA prot. 13854 del 28/02/2022, acquisito a protocollo Arpae n. PG/2022/33981 del 01/03/2022, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 1);
- il parere favorevole in merito alla compatibilità urbanistica ed all'impatto acustico del Comune di Sissa Trecasali del 21/03/2022 prot. n. 3650 acquisito a protocollo Arpae PG/2022/46738 del 21/03/2022, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 2);

- la relazione tecnica di Arpae ST di Parma prot. n. PG/2022/122903 del 25/07/2022 in merito alle emissioni in atmosfera, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 3);
- la relazione tecnica di Arpae ST di Parma prot. n. PG/2022/127932 del 02/08/2022 in merito agli scarichi idrici, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 4);
- il sollecito del parere del Comune in merito agli scarichi idrici di Arpae SAC del 27/07/2022 prot. n. PG/2022/124644;
- il parere del Comune di Sissa Trecasali in merito agli scarichi idrici del 09/08/2022 prot. n. 10459 acquisito a prot. Arpae PG/2022/132636 del 10/08/2022 allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 5);
- il parere del Consorzio di Bonifica Parmense espresso in data 30/09/2022 prot. n. 7902 ed acquisito a protocollo Arpae n. PG/2022/160436 del 30/09/2022 e nella relativa concessione pervenuta in data 19/10/2022 prot PG/2022/171560 , allegati alla presente quale parte integrante (Allegato 6);

CONSIDERATO che per la matrice scarichi idrici:

- per quanto riguarda gli aspetti pianificatori e progettuali dell'impianto di trattamento e degli scarichi in esame, si rimanda ai rispettivi provvedimenti e pareri di competenza;

- che lo scarico ricade in area poco vulnerabile, così come individuato dalla Provincia di Parma nella Variante al P.T.C.P. -Approfondimento in materia di Tutela delle Acque;

- la documentazione integrativa pervenuta da parte della ditta in data 26/04/2022 prot PG 67451 (e inviata anche al SUAP) in cui si legge "*...informiamo che la ditta MMM IMPIANTI SRLS ci conferma l'avvenuta conclusione dei lavori relativi alla realizzazione del progetto di prolungamento della condotta fognaria privata per conseguente scarico diretto in corpo idrico superficiale come previsto e concordato in sede di CdS*…";

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI MODIFICARE E RINNOVARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 59/2013 e s.m.i. l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta NEW FLEUR S.R.L con Legale rappresentante e Gestore il Sig. Matteo Mottini con sede legale e stabilimento siti in comune di Sissa Trecasali (PR), in via Nuova dei Prati, 47– CAP 43018, relativamente all'esercizio dell'attività di "lavanderia industriale " comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici

di specifica competenza comunale, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Sissa Trecasali prot. 10459 del 09/08/2022 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

di specifica competenza Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, che si individuano come di seguito:

S1 (così individuato nella documentazione allegata)

- tipo di refluo scaricato: acque reflue industriali da processi produttivi e acque reflue domestiche previo trattamento con depuratore biologico a fanghi attivi costituito da: grigliatura grossolana, grigliatura fine, ossidazione biologica e sedimentazione finale;

- dimensionamento del sistema di depurazione in abitanti equivalenti: 14.500 A.E.;

- corpo idrico ricettore: Cavo Comune;

- portata media: 700 mc/g;

nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma prot. n. PG/2022/127932 del 02/08/2022, nel parere di Ausl Dipartimento di Sanità Pubblica prot. 13854 del 28/02/2022 e nel parere del Consorzio Bonifica P.se espresso in data 30/09/2022 prot. n. 7902 e nella relativa concessione pervenuta in data 19/10/2022 prot PG 171560 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni per lo scarico S1:

1) Il Titolare dello scarico provvederà tempestivamente a comunicare ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma, Ausl Dipartimento di Sanità Pubblica e Consorzio Bonifica P.se l'attivazione dello scarico S1.

2) La rete interna di scarico deve mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici.

3) Il Titolare dello scarico provvederà ad effettuare 1 (una) autoanalisi all'anno per lo scarico S1. Il relativo verbale di prelievo ed il conseguente rapporto di prova certificato, rilasciato da laboratorio abilitato, dovranno essere conservati presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo. Nel caso si fosse impossibilitati all'esecuzione di tali autocontrolli, questo andrà adeguatamente comunicato ad Arpae.

4) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibili in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibili con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.

5) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.

6) La Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento e dello scarico.

7) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi.

8) La gestione delle acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne di pertinenza della Ditta dovrà avvenire nel rispetto di quanto disposto al punto A.1 della D.G.R. N.1860 del 2006. In caso di modifiche in merito alla

gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, dovrà pervenire da parte della Ditta una relazione riguardante l'attuale assetto e gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda, considerando attentamente gli specifici scarichi, la loro destinazione finale e la caratterizzazione delle attività che si esercitano sugli stessi areali (piazzali e cortili) anche valutando un eventuale adeguato sistema di trattamento depurativo delle medesime acque meteoriche di dilavamento sulla base della normativa vigente.

9) Si ritiene di invitare la Ditta, al fine del risparmio idrico così come previsto ai sensi dell'art. 98 comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ad adottare tutte le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi, incrementando il riciclo e il riutilizzo delle acque di scarico, anche mediante l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili.

10) In caso si verifichino imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento, dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e previsti dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere di AUSL DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA prot. 13854 del 28/02/2022 e nella relazione tecnica di Arpae – ST prot. n. PG/2022/122903 del 25/07/2022 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché dalle seguenti ulteriori prescrizioni:

- per l'emissione E53 la messa in esercizio dell'impianto (accensione dell'impianto) deve essere comunicata ad Arpae APA, Arpae SAC e Comune con un anticipo di 15 giorni;

- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto originanti l'emissione E53, dovranno essere inviati ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;

- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto originante l'emissione E53 è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**

- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti sopra indicati senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente gli impianti autorizzati e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente **si intende decaduto** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;

- resta fermo quanto disposto dall'art.271 comma 7-bis del D.Lgs.152/2006 e dal comma 7 dell'art. 3 del D.Lgs 102/2020 e quanto prescritto da AUSL DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA nel proprio parere prot. 13854 del 28/02/2022;

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale

- i camini di emissione devono essere numerati ed identificati univocamente (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) e devono essere dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato dal metodo UNI EN 15259:2008 e per quanto riguarda l'accessibilità devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;

- per la verifica dei limiti di emissione indicati della relazione tecnica di Arpae – ST prot. n. PG/2022/122903 del 25/07/2022 devono essere utilizzati i seguenti metodi di prelievo ed analisi:

Metodi manuali e automatici di campionamento e analisi di emissioni

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Ossigeno (O2)	UNI EN 14789:2017 (*); ISO 12039:2019 (Analizzatori automatici: Paramagnetico, celle elettrochimiche, Ossidi di Zirconio, etc.)
Anidride Carbonica (CO2)	ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, etc)
Umidità – Vapore acqueo (H2O)	UNI EN 14790:2017 (*)
Polveri totali (PTS) o materiale	UNI EN 13284-1:2017 (*);

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
particellare	UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m3)
Polveri PM10 e/o PM2,5 (determinazione della concentrazione in massa)	UNI EN ISO 23210:2009 (*); VDI 2066 parte 10; US EPA 201-A
Silice libera cristallina (SiO2)	UNI 11768:2020
Fibre di amianto	UNI ISO 10397:2002; D.Lgs 114/95 (allegato A)
Sostanze alcaline	Campionamento UNI EN 13284-1: 2017 + analisi NIOSH 7401
Nebbie d'olio	Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNICHIM 759; Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5026; Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNI EN ISO 16703:2011
Metalli (antimonio Sb, arsenico As, cadmio Cd, cromo Cr, cobalto Co, rame Cu, piombo Pb, manganese Mn, nichel Ni, tallio Tl, vanadio V, zinco Zn, boro B, etc.)	UNI EN 14385:2004 (*); ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723; US EPA Method 29
Cromo VI	Campionamento UNI EN 14385:2004 + NIOSH 7600 (**); Campionamento UNI EN 14385:2004 + NIOSH 7605 (**); US EPA Method 61
Mercurio Totale (Hg)	UNI EN 13211-1:2003 (*); UNI CEN/TS 17286/2019;

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
	UNI EN 14884:2006 (metodo di misura automatico)
Monossido di Carbonio (CO)	UNI EN 15058:2017 (*); ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, celle elettrochimiche etc.)
Ossidi di Zolfo (SOx) espressi come SO2	UNI EN 14791:2017 (*); UNI CEN/TS 17021:2017 (*) (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)
Ossidi di Azoto (NOx) espressi come NO2	UNI EN 14792:2017 (*); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1); ISO 10849 (metodo di misura automatico); Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Protossido di Azoto (N2O)	UNI EN ISO 21258:2010
Acido Cloridrico (HCl) Cloro e suoi composti inorganici espressi come HCl	UNI EN 1911:2010 (*); UNI CEN/TS 16429:2013 (metodo di misura automatico); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Acido Fluoridrico (HF) Fluoro e suoi composti inorganici espressi come HF	ISO 15713:2006 (*); UNI 10787:1999; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 2)
Acidi inorganici volatili: Acido Nitrico (HNO3) Acido Bromidrico (HBr), Bromo e suoi composti inorganici espressi come HBr	ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 ad Ac. Nitrico e Ac. Bromidrico)
Acido Solforico e suoi sali, espressi come H2SO4	Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac.

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
	Solforico)
Acido Fosforico, Fosfati e suoi composti inorganici espressi come H3PO4	Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Fosforico); Campionamento UNI 10787:1999 + analisi APAT CNR IRSA 4110 A1
Acido Cianidrico e cianuri inorganici (espressi come HCN)	US EPA OTM-29:2011; CARB 426:1987; NIOSH 7904 (**) con campionamento isocinetico; Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2)
Acido Solfidrico (H2S)	US EPA Method 15 (*); US EPA Method 16 (*); UNICHIM 634:1984; UNI 11574/2015;
Ammoniaca	US EPA CTM-027; UNI EN ISO 21877:2020(*) UNICHIM 632:1984
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	UNI EN 12619:2013(*)
Metano (CH4)	UNI EN ISO 25140:2010; UNI EN ISO 25139:2011
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT) con esclusione del Metano	UNI EN 12619:2013 + UNI EN ISO 25140:2010
Composti Organici Volatili (COV)	UNI CEN/TS 13649:2015 (*)

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
(determinazione dei singoli composti)	
Benzene	UNI CEN/TS 13649:2015
Microinquinanti Organici: Diossine e Furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3:2006 (*)
Microinquinanti Organici: Policlorobifenili (PCB)	UNI EN 1948-4:2014 (*)
Microinquinanti Organici: Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA)	ISO 11338-1 e 2:2003 (*); Campionamento UNI EN 1948-1 + analisi ISTISAN 97/35; DM 25/08/2000 n. 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Ammine alifatiche	NIOSH 2010 (**); Campionamento UNI EN ISO 21877 + analisi US EPA 5021A+8260C (oppure APAT CNR IRSA 5020)
Ammine aromatiche	NIOSH 2002 (**); Campionamento UNI EN ISO 21877 + analisi US EPA 3510C+8270E
Aldeidi	CARB 430:1991; Campionamento US EPA SW-846 Test Method 0011 + analisi EPA 8315A; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A; UNI CEN/TS 17638:2021 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A
Formaldeide	US EPA Method 323;

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
	US EPA 316; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); UNI CEN/TS 17638:2021 (*)
Fenoli	Campionamento US EPA CTM-032 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270; Campionamento UNI 10787 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270; UNICHIM 504:1980 (**); OSHA 32 (**); NIOSH 2546 (**);
Acidi Organici	NIOSH 2011 (**) (Acido Formico); NIOSH 1603 (**) (Acido Acetico); Campionamento UNI 10787 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270
Ftalati	OSHA 104 (**); Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5020
Isocianati	US EPA CTM 36 + 36A; UNICHIM 488:1979 (**); UNICHIM 429 (**); UNI ISO 16702:2010 (**);
Glicoli	Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5523; NIOSH 5523 (**); Campionamento US EPA 316 + analisi UNICHIM 1367:1999

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Cloruro di vinile (cloroetene)	UNI CEN/TS 13649:2015; US EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 (**)
Ossido di etilene	UNICHIM 1580:01(**); NIOSH 1614 (**); NIOSH 3702(**); NIOSH 3800(**)
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	UNI CEN/TS 13649:2015; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A
Concentrazione di Odore (in Unità Olfattometriche/m3)	UNI EN 13725:2004
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio delle emissioni	UNI EN 14181:2015

(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento.

(**) I metodi contrassegnati non sono espressamente indicati per Emissioni/Flussi convogliati, poiché il campo di applicazione risulta essere per aria ambiente o ambienti di lavoro. Tali metodi pertanto potranno essere utilizzati nel caso in cui l'emissione sia assimilabile ad aria ambiente per temperatura ed umidità. Nel caso l'emissione da campionare non sia assimilabile ad aria ambiente dovranno essere utilizzati necessariamente metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati; laddove non siano disponibili metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati, invece, potranno essere utilizzati metodi adeguati ad emissioni assimilabile ad aria ambiente, adottando gli

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
opportuni accorgimenti tecnici in relazione alla caratteristiche dell'emissione.	

Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;
- altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella.

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 "Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento", dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae SAC), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo.

I valori limite di emissione degli inquinanti, se non diversamente specificato, si intendono sempre riferiti a gas secco, alle condizioni di riferimento di 0°C e 0,1013 MPa e al tenore di Ossigeno di riferimento qualora previsto;

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto;

la valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera deve essere svolta con riferimento a un campionamento della durata complessiva di un'ora possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose

I risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare l'indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza di misura al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente dal laboratorio che esegue il campionamento e la misura: essa non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche, Manuale Unichim n. 158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni". Tali documenti indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza estesa non superiore al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza estesa non superiore al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento e analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore, preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo;

Relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato con un livello di probabilità del 95%, quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura

(corrispondente al “Risultato Misurazione” previa detrazione di “Incertezza di Misura”) risulta superiore al valore limite autorizzato;

Le difformità accertate tra i valori misurati nei monitoraggi di competenza del gestore e i valori limite prescritti, devono essere gestite in base a quanto disposto dall’art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006. In particolare devono essere dal gestore specificatamente comunicate al SAC ed al ST entro 24 ore dall'accertamento ed il gestore deve, comunque, procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile.
I referti analitici relativi all’esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all’esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L’identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l’ora di inizio e fine del prelievo.
5. L’impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell’insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O_2%,CO_2%,CO%,H_2O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull’accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all’esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell’autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell’impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell’effettuazione degli accertamenti analitici, del loro

esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimarlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web: https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile. Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del D.Lgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque fermo quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

per il rumore al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni eventualmente riportate nel parere del Comune di Sissa Trecasali del 21/03/2022 prot. n. 3650 e nel parere di AUSL DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA prot. 13854 del 28/02/2022, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP Comune di Sissa Trecasali si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera e acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatte salve altresì anche ulteriori integrazioni che si rendessero necessarie in merito alla compatibilità idraulica e irrigua per effetto di norme sopravvenute.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP del Comune di Sissa Trecasali. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013 e s.m.i..

Il presente atto è trasmesso al SUAP del Comune di Sissa Trecasali, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Sissa Trecasali, AUSL DIPARTIMENTO DI SANITÁ PUBBLICA e Consorzio della Bonifica Parmense

Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP del Comune di Sissa Trecasali all'interno del procedimento per il rinnovo con modifica dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13 è Paolo Maroli.

Rif. Sinadoc: 2021/33475
Istruttore di riferimento: Silvia Spagnoli

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(*documento firmato digitalmente*)

Allegato 1

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 01/03/2022 12:32:22 PG/2022/0033981

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR

REGISTRO: Protocollo generale

NUMERO: 0013854

DATA: 28/02/2022

OGGETTO: Risposta a: Richiesta parere pratica AUA -SUAP 53/2021 - New Fleur - Comune di Sissa Trecasali

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Milena Vignali

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0013854_2022_Lettera_firmata.pdf:	Vignali Milena	EA7F7B039E9D9759ED4F0EBE766B17DE07A4B3C27AF6E8440D50F62A73246B6C

L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.
Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. SUD-EST

Comune Di Sissa Trecasali
protocollo@postacert.comune.
sissatrecasali.pr.it

ARPAE di Parma
aoopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Risposta a: Richiesta parere pratica AUA -SUAP 53/2021 - New Fleur - Comune di Sissa Trecasali

Si comunica in riferimento alla nota dello Sportello Unico delle Imprese del Comune di Sissa Trecasali pervenuta in data 18.02.2022, Riferimento pratica SUAP n. 53/2021, relativa ad istanza di Rinnovo con modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale (DET-AMB-2020-2907 del 23/06 /2020) inoltrata dalla ditta "New Fleur srl", per lo stabilimento posto in strada Nuova dei Prati 47, Sissa Trecasali.

La domanda presentata riguarda per la matrice "scarichi di acque reflue", il rinnovo di quanto autorizzato poiché viene dichiarato che nulla è variato; per la matrice "emissioni in atmosfera", è richiesta la modifica sostanziale in quanto sono previste le seguenti varianti: installazione di un essiccatore a gas metano (nuova emissione E53 "Essiccatoio a gas metano") è inoltre richiesto un incremento dei valori di portata aspirata relativamente alle emissioni E49 "Essiccatoio n. 27" ed E50 "Essiccatoio n. 28". Viene inoltre allegato l'aggiornamento della valutazione dell'impatto acustico redatta dal Tecnico Competente in Acustica, dal quale emerge che gli esiti delle rilevazioni strumentali hanno evidenziato che l'attività della lavanderia industriale non influisce in modo significativo sul clima acustico dell'area in esame, evidenziando il rispetto dei limiti di immissione sonora assoluta, presso tutti i recettori analizzati ed il rispetto dei limiti di emissione sonora assoluta presso tutti i punti di confine dell'area di pertinenza della committenza, per ognuna delle sorgenti sonore considerate, nel periodo diurno e notturno d'interesse.

Sono state valutate le schede di sicurezza delle sostanze / miscele utilizzate dalla ditta ed allegate alla domanda, in considerazione dell'uso nel ciclo produttivo di sostanze classificate come cancerogene o tossiche per la riproduzione o mutagne (H340, H350, H360).

Si ricorda che l'uso di queste sostanaze deve essere limitato nella maggior misura possibile dal punto di vista tecnico e dell'esercizio.

Al momento tra le sostanze comprese tra le materie:

Paolo Saccani
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

- cancerogene o tossiche per la riproduzione o mutagene presentando le seguenti indicazioni di pericolo: H340, H350, H360;
- di tossicità e cumulabilità particolarmente elevata limitatamente alle sostanze individuate nella tabella A2 della parte II dell'allegato I alla parte quinta del D.Lgs. 152/06;
- estremamente preoccupanti dal Reg. (CE) 1907/2006 per effetto delle sostanze riportate all'indirizzo https://www.reach.gov.it/svhc (candidate list);

risulta presente il prodotto commerciale VAP 229 (*H361 Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto.*), nell' invitare fin da ora ad attivarvi nello studio di possibili alternative, si ricorda di rispettare scrupolosamente le indicazioni dettagliate nello scenario espositivo pertinente all'uso che la ditta effettua di questa sostanza allegato alla SDS con particolare riferimento sia alla manipolazione della stessa sia alle ricadute ambientali (emissioni, smaltimento).

Nel caso di sostituzione di alcune delle sostanze che presentano le caratteristiche di pericolo, la ditta dovrà darne tempestiva comunicazione a questi enti.

Osservato che non risultano a tutt'oggi, agli atti dello scrivente Servizio segnalazioni di inconvenienti igienico ambientali correlabili con l'attività aziendale, si esprime parere favorevole per quanto di competenza.

Distinti saluti.

Firmato digitalmente da:
Milena Vignali

Responsabile procedimento:
Paolo Saccani

Paolo Saccani
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

Allegato 2

COMUNE DI SISSA TRECASALI
Provincia di Parma

SETTORE IV
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE, SUAP

Piazza Fontana 1 – località Trecasali
43018 Sissa Trecasali (Parma)
Codice Fiscale e Partita IVA 02705440341

protocollo@postacert.comune.sissatrecasali.pr.it
suap@postacert.comune.sissatrecasali.pr.it
Telefono 0521.527044 - Fax 0521.877160

Sissa Trecasali, lì 21.03.2022

VIA PEC

Spett.le A.R.P.A.E. S.A.C.
aoopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: DPR 59/2013 - Richiesta di rinnovo rinnovo e modifica sostanziale dell'AUA presentata da "New Fleur Srl "(pratica SUAP n. 53/2021) – trasmissione pareri

Con la presente, in merito all'istanza in oggetto, si trasmettono in allegato, per gli adempimenti di competenza, i pareri inoltrati allo scrivente SUAP da Ausl SIP - Distretto di Fidenza, acquisito agli atti il 01.03.2022 al prot. n. 2626 e dal Consorzio Bonifica Parmense pervenuto il 21.03.2022 al prot. n. 3621.

In riferimento all'istanza di cui all'oggetto di rinnovo con modifiche sostanziali relative alla matrice emissioni dell'autorizzazione in essere ed in considerazione dei pareri espressi dagli enti sopra richiamati, si comunica inoltre, per quanto di competenza dell'amministrazione comunale, quanto segue:

dalla verifica della documentazione presentata agli atti, si evince che le modifiche previste comportano una variazione delle matrici rumore ed emissioni in atmosfera, per installazione di nuova emissione (E 53) ed incremento dei valori di portata aspirata per due emissioni esistenti (E49 E 50), mentre gli aspetti legati agli scarichi delle acque reflue esistenti rimangono invariati rispetto a quanto autorizzato:

- per quanto concerne le **emissioni in atmosfera**, si conferma la compatibilità urbanistica dell'insediamento;

- in merito alla **matrice rumore**, si prende atto del documento di aggiornamento della valutazione di impatto acustico, redatto in data 16.11.2021 dalla società LTR srl, a firma di tecnico competente in acustica ambientale, Laura Lagorio, in cui, a seguito delle rilevazioni strumentali, viene definita la compatibilità dell'attività svolta dalla ditta con il clima acustico dell'area interessata ed attestato il rispetto dei limiti di immissione sonora assoluta presso tutti i recettori analizzati ed il rispetto dei limiti di emissione sonora assoluta presso tutti i punti di confine dell'area di pertinenza della ditta, nel periodo diurno e notturno d'interesse.

In merito all'istanza di AUA in oggetto, verificata la conformità di quanto presentato con i contenuti degli strumenti di pianificazione territoriale ed ambientale vigenti, si esprime, per quanto di competenza dell'amministrazione comunale, parere favorevole allo svolgimento dell'attività prevista, fatte salve le eventuali prescrizioni e disposizioni impartite in merito dall'autorità competente.

Distinti saluti

IL RESPONSABILE DEL IV SETTORE
Ing. Paola Delsante
(documento firmato digitalmente)

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 21/03/2022 12:33:37 PG/2022/0046738

Allegato 3

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 25/07/2022 12:18:32 PG/2022/0122903

Rif.prot. Arpae n. PG/2021/166508 del 13/12/2021
Rif. Sinadoc 2021/33475

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC
Struttura Autorizzazioni e Concessioni
Parma

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP 53/2021 del Comune di Sissa Trecasali..
Relazione Tecnica

Ditta: **New Fleur Srl**
sede legale e stabilimento in Via Strada Nuova dei Prati 47, nel Comune di Sissa Trecasali.

Dall'esamina della documentazione in oggetto, relativa alla modifica sostanziale dell' A.U.A. DET-AMB-2020-2907 del 23/06/2020 di seguito si esprime la valutazione di competenza in relazione alla modifica proposta.

Considerato che:

1. la Ditta risulta autorizzata con DET-AMB-2020-2907 del 23/06/2020
2. l'attività industriale consiste nell'attività di "lavanderia industriale";
3. la modifica consiste nell'installazione di un essiccatore a gas metano in cui i fumi combusti vengono diluiti nell'aria calda che attraversa il cesto e poi vengono espulsi dal nuovo camino E53 insieme all'aria umida rilasciata dalla biancheria. e nell'incremento dei valori di portata aspirata relativamente alle emissioni E49 "Essiccatoio n° 27" ed E50 "Essiccatoio n° 28";
4. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei;
5. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
6. è stata verificata la presenza di impianti termici soggetti al Titolo II della Parte V del D.L.gs. 152/06 smi e più precisamente:
   EMISSIONE "Caldaia abitazione custode" (pot. 41 KW)

si ritiene che

la ditta New Fleur Srl il cui Gestore è il Sig. Mottini Matteo, con sede legale e stabilimento in Via Strada Nuova dei Prati 47, nel Comune di Sissa Trecasali debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

EMISSIONE E01: CALDAIA A METANO (potenzialità 15 MW)
(emissione autorizzata)
Gli effluenti gassosi devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile, prima

dello scarico in atmosfera.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	14	h
Durata giorni/anno:	300	giorni
Altezza minima:	12	m
Ossidi di azoto (espressi come NO_2):	350	mg/Nm^3
Ossidi di carbonio:	100	mg/Nm^3
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E02: CALDAIA A METANO (potenzialità 15 MW)
(emissione autorizzata)
Gli effluenti gassosi devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile, prima dello scarico in atmosfera.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	Utilizzo solo in caso d'emergenza	
Durata giorni/anno:		
Altezza minima:	12	m
Ossidi di azoto (espressi come NO_2):	350	mg/Nm^3
Ossidi di carbonio:	100	mg/Nm^3
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

Visto le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.L.gs 152/2006 smi, dal D.L.gs 183/2017, gli impianti E01 e E02 si configurano come medi impianti di combustione (come definito al comma 1 del punto gg-bis dell'art. 268 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i.) pertanto:

- per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i., l'impianto deve essere dotato di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile;
- la Ditta dovrà presentare apposita istanza di adeguamento entro i termini indicati dall'art.273 – bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. fatti salvi eventuali aggiornamenti normativi

regionali fissati ai sensi del D.Lgs. 155/10 e s.m.i. e del PAIR 2020.

EMISSIONE E04: -“MANGANO DI STIRATURA n° 2”
EMISSIONE E08: -“MANGANO DI STIRATURA n° 6”
EMISSIONE E09: -“MANGANO DI STIRATURA n° 7”
EMISSIONE E10: -“MANGANO DI STIRATURA n° 8”
EMISSIONE E11 - “MANGANO DI STIRATURA n° 9”
EMISSIONE E43 - “MANGANO DI STIRATURA n° 11”
EMISSIONE E44 - “MANGANO DI STIRATURA n°12”
(emissioni autorizzate)
Gli effluenti gassosi provenienti dai mangani devono essere captati e convogliati in atmosfera. La portata di aspirazione dovrà essere tale da garantire un efficace allontanamento del vapore dalla postazione di lavoro, al fine di mantenere la salubrità dell’ambiente stesso.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti per ogni emissione:

Durata ore/giorno:	14	h
Durata giorni/anno:	300	giorni
Altezza minima:	9	m

EMISSIONE E13: “ESSICCATOIO N° 1”
EMISSIONE E14: “ESSICCATOIO N° 2”
EMISSIONE E17: “ESSICCATOIO N° 5”
EMISSIONE E18: “ESSICCATOIO N° 6”
(emissioni autorizzate)
Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	7600	Nm^3/h
Durata ore/giorno:	7	h
Durata giorni/anno:	300	giorni
Altezza minima:	9	m
Materiale particellare	5	mg/Nm^3
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E21 “ESSICCATOIO Lavatec da 28 kg”

(emissione autorizzata)
Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	3000	Nm^3/h
Durata ore/giorno:	7	h
Durata giorni/anno:	300	giorni
Altezza minima:	9	m
Materiale particellare	5	mg/Nm^3
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E22 “ESSICCATOIO KREBE da kg 30”
(emissione autorizzata)
Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	2400	Nm^3/h
Durata ore/giorno:	7	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	10	m
Materiale particellare	5	mg/Nm^3
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E23 “ESSICCATOIO Imesa E34”
(emissione autorizzata)
Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	3000	Nm^3/h
Durata ore/giorno:	7	h
Durata giorni/anno:	300	giorni
Altezza minima:	10	m
Materiale particellare	5	mg/Nm^3
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONI E25 “ESSICCATOI Jensen DT 90”
(emissione autorizzata)
Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	8000	Nm^3/h
Durata ore/giorno:	7	h
Durata giorni/anno:	300	giorni
Altezza minima:	10	m
Materiale particellare	5	mg/Nm^3
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E26 ESSICCATOIO JENSEN DT 90
(emissione autorizzata)
Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	8000	Nm^3/h

Durata ore/giorno:	7	h
Durata giorni/anno:	300	giorni
Altezza minima:	10	m
Materiale particellare	5	mg/Nm^3
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E33 “ESSICCATOIO n° 9”
EMISSIONE E34 “ESSICCATOIO n° 10”
EMISSIONE E35 “ESSICCATOIO n° 11”
(emissioni autorizzate)
Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	7600	Nm^3/h
Durata ore/giorno:	7	h
Durata giorni/anno:	300	giorni
Altezza minima:	9	m
Materiale particellare	5	mg/Nm^3
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E36 “ESSICCATOIO Rosa da 100 kg”
(emissioni autorizzate)
Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	7000	Nm^3/h
Durata ore/giorno:	10	h

Durata giorni/anno:	300	giorni
Altezza minima:	10	m
Materiale particellare	5	mg/Nm^3
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E37 “ESSICCATOIO Imesa 75 T”
(emissionie autorizzata)
Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	6000	Nm^3/h
Durata ore/giorno:	10	h
Durata giorni/anno:	300	giorni
Altezza minima:	9	m
Materiale particellare	5	mg/Nm^3
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E38 “ESSICCATOIO Jensen Mod. DT 90”
EMISSIONE E39 “ESSICCATOIO Jensen Mod. DT 90”
(emissioni autorizzate)
Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	8000	Nm^3/h
Durata ore/giorno:	7	h
Durata giorni/anno:	300	giorni
Altezza minima:	10	m

Materiale particellare	5	mg/Nm^3
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E45 “ESSICCATOIO n°23”
EMISSIONE E46 “ESSICCATOIO n°24”
EMISSIONE E47 “ESSICCATOIO n°25”
(emissioni autorizzate)
Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	6000	Nm^3/h
Durata ore/giorno:	7	h
Durata giorni/anno:	300	giorni
Altezza minima:	9	m
Materiale particellare	5	mg/Nm^3
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E49 “ESSICCATOIO n°27”
(emissione modificata)
Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	**9000**	Nm^3/h
Durata ore/giorno:	7	h
Durata giorni/anno:	300	giorni
Altezza minima:	9	m
Materiale particellare	5	mg/Nm^3
Periodicità controllo	-	

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E50 “ESSICCATOIO n°28”
(emissione modificata)
Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	**9000**	Nm^3/h
Durata ore/giorno:	7	h
Durata giorni/anno:	300	giorni
Altezza minima:	9	m
Materiale particellare	5	mg/Nm^3
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E51 “ESSICCATOIO n°29”
EMISSIONE E52 “ESSICCATOIO n°30”
(emissioni autorizzate)
Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	6000	Nm^3/h
Durata ore/giorno:	7	h
Durata giorni/anno:	300	giorni
Altezza minima:	9	m
Materiale particellare	5	mg/Nm^3
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E53 Essicatorio “IMESA 75T” con bruciatore a metano di potenzialità pari a 135 KW
(emissione nuova)

Gli effluenti gassosi provenienti dal cesto e dai bruciatori a fiamma libera devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti prima di essere convogliati in atmosfera.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	2000	Nm^3/h
Durata ore/giorno:	7	h
Durata giorni/anno:	300	giorni
Altezza minima:	9	m
Materiale particellare	5	mg/Nm^3
Ossidi di azoto (espressi come NO_2):	16	g/h
Ossidi di carbonio:	10	g/h
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 17% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto si intendono stabiliti come medie orarie.

Vista la tecnologia dell'impianto, per **l'emissione E53** si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, (SAC)il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 10 giorni. La misura della concentrazione dovrà essere calcolata come media dei valori analitici di almeno tre campioni consecutivi e che siano rappresentativi di almeno un'ora di funzionamento dell'impianto;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

La comunicazione di messa in esercizio degli impianti ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae tramite posata certificata.

I monitoraggi da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06 e s.m.i. all' emissione **E01** debbono avere una periodicità annuale.

Per gli impianti relativi alle emissioni **E49 e E50**, il Gestore dovrà verificare il rispetto dei limiti prescritti entro tre mesi dall'emissione del Provvedimento di AUA e mantenere la

relativa documentazione a disposizione degli organi di controllo.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale:	NEW FLEUR S.r.l.
Partita IVA/Codice fiscale:	02642730341
Sede legale:	Strada Nuova dei Prati, 47 loc.Coltaro - Comune di Sissa - Trecasali
Gestore:	MOTTINI MATTEO
Sede legale impianti:	Strada Nuova dei prati, 47-Loc Coltaro Comune di Sissa-Trecasali
Coordinate UTM X:	-
Coordinate UTM Y:	-
Attività sede locale (C.C.I.A.):	Lavanderia industriale
Settore attività CRIAER:	4,12
Indicatori di attività	
Indicatore 1:	Gas metano utilizzato
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento:	300
Altezza media sbocco emissione:	10 m
Temperatura media emissioni:	360 K
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	
PM (Materiale Particellare):	1 200 Kg/anno
Monossido di carbonio (CO):	6 000 Kg/anno
Ossidi di azoto (No_x):	21 100 Kg/anno
Biossido di carbonio (CO_2):	13 000 000 Kg/anno

Il Tecnico incaricato	La Responsabile del Distretto di Parma
Alessandra Braccaioli	Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

Allegato 4

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 02/08/2022 14:29:33 PG/2022/0127932

Rif.prot. Arpae n. PG/2022/124856 del 28/07/2022
Rif. Sinadoc 2021/33475

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC
Struttura Autorizzazioni e Concessioni
Parma

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP 53/2021 del Comune di Sissa Trecasali.
Relazione Tecnica matrice scarichi idrici.

Ditta: **New Fleur Srl**
sede legale e stabilimento in Via Strada Nuova dei Prati 47, nel Comune di Sissa Trecasali.

Dall'esamina della documentazione in oggetto, relativa alla modifica sostanziale dell' A.U.A. DET-AMB-2020-2907 del 23/06/2020, di seguito si esprime la valutazione di competenza in relazione alla matrice ambientale in oggetto.

La Ditta svolge attività di "lavanderia industriale" di biancheria proveniente dal settore della ristorazione ed alberghiero.
Essa risulta autorizzata con DET-AMB-2020-2907 del 23/06/2020.
La modifica consiste nell'installazione di un essiccatore a gas metano, in cui i fumi combusti vengono diluiti nell'aria calda che attraversa il cesto, e successivamente espulsi dal nuovo camino E53, insieme all'aria umida rilasciata dalla biancheria; nonchè all'incremento dei valori di portata aspirata, relativamente alle emissioni E49 "Essiccatoio n° 27" ed E50 "Essiccatoio n° 28".
Per detta matrice ambientale emissioni in atmosfera, è stata trasmessa dallo scrivente Serivizio relazione tecnica con nota PG/2022/122923 del 25/07/2022.

SCARICHI IDIRICI:

Relativamente all'autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la Ditta chiede il proseguimento senza modifiche, e dichiara l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo.

L'assetto degli scarichi idrici risulta essere il seguente:
S1 acque reflue industriali: generate dall'attività di lavaggio di biancheria proveniente dal settore della ristorazione ed alberghiero. Esse sono trattate mediante impianto di depurazione di tipo biologioco a fanghi attivi dimensionato in ragione di 14.500 a.e.
Il recapito è previsto nel corpo idrico superficiale Cavo artificiale, comunale quindi Canale Dugara;

S2 acque reflue domestiche: generato dall'abitazione del custode. Esse sono trattate mediante degrassatore posto sulla linea di scarico delle cucine, e successivo impianto di trattamento di tipo biologioco a fanghi attivi dimensionato in ragione di 10 a.e.;

S3 ed S4 : acque meteoriche e di dilavamento: di aree cortilive e piazzali interni all'insediamento. Le stesse si dichiarano non soggette ad autorizzazione ai sensi di DGR 286/05 e 1860/06, pertanto non subiscono alcun trattamento depurativo.
Il recapito degli scarichi idrici S2, S3, ed S4 recapitano in acque superficiali fosso stradale intubato adiacente via Stradella.

Visto quanto sopra si esprme parere favorevole all'autorizzazione richiesta, nel rispetto delle seguenti prescrizioni

1. per lo scarico S1 SCARICO INDUSTRIALE, dovranno essere rispettati il limiti di emissione previsti per lo scarico in acque superficiali, essi dovranno risultare conformi ai limiti di accettabilità indicati nella Tabella 3, Allegato 5 al D.lgs N° 152/2006 e s.m.i.;

2. la Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli organi di controllo, un apposito registro indicante ogni singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico. Le modalità di compilazione del registro dovranno essere conformi alle indicazioni contenute nel punto B della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 703/2011;

3. dovrà essere redatta una relazione annuale riassuntiva, firmata dal responsabile tecnico e dal titolare dello scarico, riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente, nonché il quantitativo e la destinazione dei fanghi di depurazione d'acque reflue, o comunque residui prodotti dall'impianto di depurazione. Tale relazione annuale dovrà essere inserita nel registro di manutenzione/gestione di cui al precedente punto 2. In alternativa le operazioni effettuate dovranno essere indicate direttamente nel sopra detto registro secondo le modalità descritte al punto C della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 703/2011;

4. l'allontanamento dei fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti dovrà essere effettuata da Ditte autorizzate nel rispetto delle disposizione contenute nella parte IV^ del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Il Tecnico incaricato	La Responsabile del Distretto di Parma
Adele Villa	Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

Allegato 5

COMUNE DI SISSA TRECASALI
Provincia di Parma

SETTORE IV
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE, SUAP

Piazza Fontana 1 – località Trecasali
43018 Sissa Trecasali (Parma)
Codice Fiscale e Partita IVA 02705440341

protocollo@postacert.comune.sissatrecasali.pr.it
suap@postacert.comune.sissatrecasali.pr.it
Telefono 0521.527044 - Fax 0521.877160

Sissa Trecasali, lì 09.08.2022

VIA PEC

Spett.le A.R.P.A.E. S.A.C.
aoopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: **DPR 59/2013 - Richiesta di rinnovo e modifica sostanziale dell'AUA presentata da "New Fleur Srl "(pratica SUAP n. 53/2021) – trasmissione parere matrice scarichi comune Sissa Trecasali**

In riferimento all'istanza di cui all'oggetto, di rinnovo con modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale, dalla verifica della documentazione agli atti ed in considerazione dei pareri espressi da AUSL Sip del 28.02.2022 prot. n. 138547 e dal Consorzio di Bonifica Parmense del 18.03.2022 prot. n. 2199, relativamente alla matrice "scarichi idrici", trattandosi di rinnovo senza modifiche sostanziale, per quanto di competenza dell'amministrazione comunale si esprime parere favorevole fatte salve le eventuali prescrizioni e disposizioni impartite in merito dall'autorità competente.

Distinti saluti

IL RESPONSABILE DEL IV SETTORE
Ing. Paola Delsante
(documento firmato digitalmente)

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 10/08/2022 10:38:17 PG/2022/0132636

Allegato 6

CONSORZIO BONIFICA PARMENSE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSORZI GESTIONE E TUTELA DEL TERRITORIO E ACQUE IRRIGUE

ANBI EMILIA ROMAGNA

Spett.le
ARPAE – AREA OVEST
Alla c.a di Silvia Spagnoli
aoopr@cert.arpa.emr.it

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 2022-09-30 12:37:29.0, PG/2022/160436

OGGETTO: Rif. SUAP 53/2021 - Istanza rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale DPR 59/2013 e s.m.i. Ditta New Fleur Srl per l'insediamento in Comune di Sissa Trecasali – Via Strada Nuova dei Prati 47. Parere di competenza.

Vista l'istanza e preso atto della richiesta di parere, riguardo alla matrice di competenza Consortile (scarichi idrici), si rilascia PARERE FAVOREVOLE alla conclusione dell'iter autorizzativo, in quanto è stata rilasciata alla ditta in oggetto la relativa concessione definitiva allo scarico delle acque reflue aziendali. Si allega, a tal proposito, l'atto sottoscritto dalla ditta New Fleur.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Direttore
Ing. Fabrizio Useri

LA/EM

P.A. Arduini Luigi
Dott.ssa Erika Martorana
Ufficio Concessioni/Autorizzazioni
Email larduini@bonifica.pr.it
Tel 0521381315-3346865487

CONSORZIO BONIFICA PARMENSE
Consorzio di Bonifica Parmense
P
"Riproduzione Cartacea Documento Elettronico"
Protocollo N.0007815/2022 del 27/09/2022
'Class.' 10.2.2 «Concessioni attive»
Documento Principale

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 19/10/2022 09:59:04 PG/2022/0171560

CONSORZIO BONIFICA PARMENSE

EMILIA ROMAGNA

Uffici:
Via Emilio Lepido, 70/1 43123 Parma
Tel. (0521) 381311 centralino 0521/381315 Ufficio concessioni
Telefax (0521) 381309
Email: larduini@bonifica.pr.it

Cod. Fisc. N. 92025940344
C.C. Post. N. 1403443

IL CONCESSIONARIO

New Fleur Srl
Strada nuova dei Prati, 47 Coltaro
43018 SissaTrecasali
CF/PI: 02642730341

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

PER LAVORI, ATTI O FATTI RISPETTO ALLE OPERE DI BONIFICA
LEGGE REGIONALE N° 7 DEL 14/04/2004

CONCESSIONE: 3/2017 **PROT.** 7815 **DATA** 27 SET. 2022

DITTA CONCESSIONARIA: New Fleur Srl

CANALE: COMUNE (Cavo)

UBICAZIONE: Sede aziendale Via Strada nuova dei Prati 47, Coltaro SissaTrecasali PR.

LAVORI AUTORIZZATI: Scarico diretto acque reflue industriali.

DURATA: dal 23/09/2022 al 22/09/2041

PATTI DELLA CONCESSIONE

Art. 1° - La concessione, a norma del Regolamento sulle bonificazioni approvato con R.D. 08.05.1904 n° 368, e della L.R. n° 7 del 14/02/2004, s'intende accordata in via affatto precaria per la durata soprastabilita, ferma in ogni caso l'insindacabile facoltà del Consorzio di procedere in qualsiasi momento alla revoca o alla modifica della concessione o all'imposizione di nuove condizioni, comprese eventuali variazioni del canone annuo, senza che il concessionario possa pretendere indennizzi o risarcimenti di sorta alcuna.

Art. 2° - La concessione è assentita senza pregiudizio dei diritti dei terzi e perciò il concessionario si obbliga di tenere sollevato ed indenne il Consorzio da qualsiasi pretesa o molestia, anche giudiziaria, che per dato e fatto della presente concessione potesse da chiunque provenirgli, in particolare la ditta dovrà ottenere, prima dell'inizio dei lavori, ogni altra eventuale autorizzazione o concessione dovuta per legge.

Art. 3° - Il concessionario, ottenuta la presente concessione, preannunzierà al Consorzio la data d'inizio dei lavori, restando stabilito che gli stessi dovranno essere da lui eseguiti nei termini e secondo le prescrizioni che seguono e quelle che gli verranno comunicate dal personale del Consorzio.

Art. 4° - Il concessionario è tenuto a conservare in regolare stato di manutenzione l'opera concessa e non potrà apportarvi modificazioni di sorta senza il preventivo nulla osta del Consorzio; avrà inoltre l'obbligo di riparare a sue spese tutti i danni derivanti dalle opere e dagli atti o fatti permessi.

Art. 5° - Allo scadere della concessione, o al momento in cui essa venisse revocata il concessionario, salvo specifico patto in contrario, dovrà immediatamente rimuovere le opere oggetto della concessione e mettere in pristino le pertinenze consorziali manomesse, riparando tutti i danni arrecati.

Art. 6° - Non ottemperando il concessionario alle disposizioni impartite dal Consorzio per la manutenzione e la rimozione delle opere concesse, il Consorzio stesso vi provvederà d'ufficio rivalendosi delle spese incontrate a tutto carico del concessionario inadempiente.

Art. 7° - In caso di trapasso di proprietà la concessione si intenderà revocata e l'opera dovrà venire rimossa a meno che il concessionario non intenda conservarla a vantaggio del nuovo proprietario o gestore delle opere, in tal caso il subentrante si farà obbligo di osservare gli impegni assunti mediante formale accettazione del disciplinare di concessione o esplicita citazione del medesimo negli atti notarili conseguenti.

Art. 8° - Tutti i vincoli e le prescrizioni con valenza anche futura contenuti nella presente autorizzazione, dovranno essere trasferiti agli eventuali successivi subentranti nella titolarità delle opere autorizzate con la presente, mediante esplicita citazione negli atti notarili conseguenti ed in ogni caso al soggetto che dovesse divenire futuro proprietario o gestore responsabile dell'opera concessionata.

Art. 9° - La inadempienza del concessionario o suo eventuale avente causa a qualcuna delle condizioni del presente atto o la inosservanza delle disposizioni di legge o di regolamento inerenti alla conservazione delle opere di bonifica, potrà, di per sé sola, essere causa di immediata decadenza della concessione.

Art. 10° - Per ogni effetto legale derivabile dal presente disciplinare il concessionario elegge il proprio domicilio in Parma, presso la sede del Consorzio.

Art. 11° - La firma del presente atto impegna senz'altro il concessionario al rispetto di tutto quanto è contenuto nella concessione sottoscritta.

Art. 12° - Il concessionario, in riconoscimento della precarietà della concessione e delle condizioni inerenti, sarà tenuto al pagamento del canone annuo di:

Euro 1105/00 (Millecentocinque/00) per il refluo industriale depurato

oltre le spese di notifica da corrispondersi secondo le modalità fissate nella cartella dei pagamenti che ogni anno sarà tempestivamente recapitata al concessionario.

Art. 13° - Si autorizza, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti dei terzi, lo scarico delle acque reflue industriali, provenienti dall'attività produttiva, lavanderia industriale, direttamente nel Canale Consorziale denominato "CAVO COMUNE" cosi come riportato sugli elaborati grafici allegati alla domanda. Si precisa che le caratteristiche qualitative dell'acqua scaricata dovranno essere rispettose dei parametri previsti dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) rilasciata da ARPAE di Parma.

Art. 14° - Caratteristiche idrauliche principali dello scarico di acque reflue industriali depurate:
Volume medio annuo - m³ 221.000; (calcolato con la media per gli anni 2015/16- gg lavorativi 321)
Portata media istantanea d'esercizio - l/s 8
Portata massima - l/s 11

Art. 15° - Le acque reflue industriali potranno essere recapitate direttamente al canale "CAVO COMUNE" attraverso una tubazione finale in PE del diametro di mm 110, inserita in sponda destra del canale mediante protezione d'alveo antierosiva in cls armato o in alternativa con scogliera in massi di roccia. Le opere di difesa spondale e di fondo dovranno avere una larghezza, centrata sulla tubazione, pari a metri 3,00.

Art. 16° - Il Consorzio scrivente si riserva sin d'ora la facoltà di prescrivere modifiche al sistema di scarico nel caso in cui le portate risultassero incompatibili con la buona regimazione idraulica del canale ricettore. Si

consiglia di dotare lo scarico di una valvola antirurgito al fine di evitare l'intrusione delle acque provenienti dal canale all'interno della tubazione fognaria.

Art. 17° - Il Consorzio scrivente si riserva il diritto di esercitare la competente sorveglianza sull'esercizio degli scarichi in argomento, ferma restando la facoltà di imporre d'autorità l'esecuzione di eventuali ulteriori interventi, anche di carattere manutentorio, che si rendessero necessari al fine di garantire il perfetto funzionamento idraulico degli scarichi medesimi.

Art. 18° - La concessionaria in indirizzo solleva il Consorzio della Bonifica Parmense da ogni e qualsiasi responsabilità ed obbligo per danni che potessero derivare alle aree cortilizie, ai fabbricati in generale, nonché a tutti i materiali, attrezzature, mezzi mobili ed eventualmente anche a persone in esse presenti durante l'esercizio sia idraulico che irriguo del canale Consortile "CAVO COMUNE" e i suoi corsi d'acqua affluenti.

Art. 19° - Tutti i vincoli e le prescrizioni con valenza anche futura contenuti nella presente concessione, dovranno essere trasferiti agli eventuali successivi subentranti nella titolarità delle opere autorizzate con la presente, mediante esplicita citazione negli atti notarili conseguenti.

La Concessione è rilasciata su conforme parere favorevole dell'ufficio concessioni che ha condotto la relativa istruttoria tecnico-amministrativa di competenza.

IL DIRETTORE
Ing. Fabrizio Useri

LA DITTA CONCESSIONARIA

NEW FLEUR S.r.l.
Strada Nuova dei Prati, 47
43018 COLTARO DI SISSA (PR)
Partita IVA Parma 02642730341
Amministratore Unico

LA/EM
P.A. Arduini Luigi
Dott.ssa Erika Martorana
Ufficio Concessioni/Autorizzazioni
Email larduini@bonifica.pr.it
Tel 0521381315-334686548

Si attesta che il presente documento è copia conforme dell'atto originale firmato digitalmente.